



COMUNE
DI FAENZA

Nota Integrativa

allo Schema di Bilancio di
previsione finanziario

2018-2020

e allegati obbligatori

NOTA INTEGRATIVA ALLEGATA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020

Premessa

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 e 74 del D.Lgs. 118/2011.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione secondo i contenuti di cui al punto 9.11.1 del suddetto principio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 nonché dai numerosi Decreti Ministeriali che sono intervenuti, successivamente, a modificare il quadro dei principi contabili, ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile, nonché programmatico-gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese anche in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio per cui quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale e definizione e codifica della transazione elementare;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
7. nuovo piano degli indicatori di bilancio.

Tutte le predette innovazioni, qui assai sinteticamente descritte, sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_publiche/arconet

La presente Nota Integrativa illustra alcuni aspetti della gestione contabile e finanziaria previsti nel Dup e nel bilancio di previsione finanziario, secondo il contenuto obbligatorio di cui al citato principio contabile.

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

La formulazione delle previsioni di bilancio 2018/2020 tiene conto degli effetti, sugli stanziamenti di entrata e di spesa, del conferimento di ulteriori funzioni all'Unione della Romagna Faentina con decorrenza 1.1.2018, conferimenti disposti con effettivo trasferimento del personale e delle risorse così come individuate nei singoli casi dalle delibere di conferimento e dal sistema dei bilanci di previsione approvati dall'Unione e dai Comuni conferenti.

Con i conferimenti 2018 tutte le funzioni svolte dai Comuni dell'Unione della Romagna Faentina sono state trasferite all'Unione stessa. In particolare dal 2016 l'Unione è titolare della funzione di gestione di:

- servizio sociali;
- edilizia privata, programmazione casa e rapporti con Acer;
- protezione civile;
- sportello unico per le attività produttive.

Dal 2017:

- polizia municipale;
- infanzia e istruzione;
- lavori pubblici;
- servizi demografici e cimiteriali;
- servizio tributi.

Dal 1/1/2018, come detto, si è completato il trasferimento delle funzioni con il conferimento dei servizi relativi agli Affari generali e Segreteria Organi, Cultura e Patrimonio.

Il Comune di Faenza in ragione dei conferimenti sopra indicati, ha trasferito spese gestionali e spese di personale, riducendo la propria spesa per le citate fattispecie negli interventi di imputazione originari, e ha stanziato il medesimo ammontare in specifici capitoli di trasferimenti all'Unione, per far fronte ai rimborsi alla stessa a titolo di compartecipazione alla spesa per la funzione da essa svolta.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto del trend storico della spesa, del valore delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, delle spese emergenti, in relazione ad interventi o iniziative specifiche (ancorché gestiti dagli uffici dell'Unione) e a nuove attività.

Nelle spese di personale (finanziate nella forma di trasferimenti all'Unione) si è tenuto conto dell'attuazione del Piano Occupazionale e delle somme per i rinnovi contrattuali.

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni 2018/2020 ovviamente rettificata per tenere conto:

- delle possibili variazioni legate a scelte dell'Amministrazione o all'accadere di fatti particolari;
- delle modifiche introdotte dalla legge di bilancio;
- della manovra complessiva di bilancio.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Con riferimento, in particolare, al fondo crediti di dubbia esigibilità, l'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, punto 3.3 ed esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede di accertare nel periodo di riferimento.

A tal fine, nel bilancio di previsione sono stanziati apposite poste contabili in corrispondenza delle tipologie di bilancio di riferimento, denominate "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno nei cinque esercizi precedenti.

Tali accantonamenti non risulteranno oggetto di impegno a fine anno e genereranno pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato successivamente più volte ed, in ultimo, da quanto disposto dall'art. 1, comma 882, della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018), per cui *"Al paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, le parole: ", nel 2018 è pari almeno all'85% e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo" sono sostituite dalle seguenti: ", nel 2018 è pari almeno al 75 per cento, nel 2019 è pari almeno all'85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"*.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente e delle voci di entrata previste, da cui è scaturita l'individuazione delle tipologie in relazione alle quali si è provveduto all'accantonamento al fondo.

Non si è provveduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- per i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- per i crediti assistiti da fidejussione;
- per le entrate (tributarie e non) accertate per cassa.

In particolare si precisa che:

- non viene costituito il fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate da trasferimenti collegate al riversamento dei proventi per rilascio di permessi di costruire in quanto, in seguito al conferimento della corrispondente funzione al bilancio dell'Unione della Romagna Faentina, i medesimi sono contabilizzati quali trasferimenti in conto capitale (in relazione alla destinazione) ed in considerazione del fatto che non vi è (nella contabilizzazione in Unione) scostamento fra accertato e riscosso in quanto, per le modalità di rilascio dei permessi, l'importo di tali proventi è riscosso interamente al momento del rilascio. In coerenza, negli stanziamenti in conto capitale, si provvede ad iscrivere un capitolo di spesa per le eventuali necessità di rimborso di oneri già riscossi;
- per quanto concerne le sanzioni per violazioni al codice della strada, dal 2017 i medesimi proventi sono accertati e riscossi dall'Unione in quanto, per effetto del conferimento integrale della funzione, trattasi di entrate proprie dell'Unione stessa la quale provvede, nel proprio bilancio, alla iscrizione del fondo crediti, agli accantonamenti previsti dalle specifiche normative per la destinazione dei proventi di competenza di altri soggetti pubblici, alle destinazioni previste dall'art. 208 del Codice della strada. Il calcolo del fondo in Unione è fatto tenendo conto dei valori ante conferimento in modo da considerare il trend delle riscossioni in relazione agli enti conferenti. Le entrate da proventi in argomento sono destinate, pressoché interamente, nel bilancio dell'Unione, al finanziamento delle spese relative al Settore Lavori Pubblici e alle altre spese ammissibili, secondo le destinazioni di Legge;
- viene costituito il fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate relative alla riscossione della Tari, sulla base degli stanziamenti e dei dati delle annualità pregresse.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, in applicazione all'esempio n.5 contenuto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, con riferimento agli esercizi del quinquennio 2012 - 2016.

Il calcolo del fondo è stato effettuato utilizzando il sistema della media semplice in quanto la semplicità di calcolo ne rende più comprensibile il metodo, lo scopo e in quanto le differenze, rispetto all'applicazione degli altri metodi, non sono tali da pregiudicare l'effetto prudenziale.

Il calcolo è effettuato facendo il confronto:

- tra gli accertamenti di competenza e gli incassi realizzati in conto competenza e in conto residui con riferimento alle prime 3 annualità;
- per le annualità 2014, 2015 e 2016 si è tenuto conto degli incassi di competenza dell'esercizio X e degli incassi effettuati nell'esercizio X+1 con riferimento all'esercizio X.

Successivamente i coefficienti ottenuti, con completamento a 100, sono stati applicati agli stanziamenti 2018, 2019 e 2020 dei capitoli relativi alle entrate individuate ottenendo il valore dell'accantonamento complessivo e di quello obbligatorio determinato con l'applicazione delle percentuali previste per il triennio di riferimento come sopra specificate.

Si riporta di seguito la tabella dimostrativa del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità per tipologia di entrata che da evidenza, altresì, delle tipologie di entrate per le quali è stato calcolato il fondo medesimo:

	2012	2013	2014	2015	2016	% Media semplice incassato su accertato	% FCDE (100-%media)	Previsioni	Importo FCDE	Importo minimo FCDE 2018 (75%)	Importo minimo FCDE 2019 (85%)	Importo minimo FCDE 2019 (95%)
ACCERTAMENTI IMU-ICI - tipologia entrata 101												
% Incassato su accertato	70,96%	42,93%	74,31%	28,07%	19,55%	47,16%	52,84%					
Previsioni anno 2018								800.000,00	422.667,26	317.000,46		
Previsioni anno 2019								800.000,00	422.667,26		359.267,17	
Previsioni anno 2020								800.000,00	422.667,26			401.553,90
AFFITTI DI TERRENI - tipologia entrata 100												
% Incassato su accertato	105,30%	96,52%	75,71%	84,45%	75,29%	87,45%	12,55%					
Previsioni anno 2018								192.466,00	24.145,02	18.108,77		
Previsioni anno 2019								192.466,00	24.145,02		20.523,27	
Previsioni anno 2020								192.466,00	24.145,02			22.937,77
AFFITTI DI FABBRICATI - tipologia entrata 100												
% Incassato su accertato	89,44%	97,78%	96,92%	92,39%	93,89%	94,09%	5,91%					
Previsioni anno 2018								466.034,00	27.565,04	20.673,04		
Previsioni anno 2019								466.034,00	27.565,04		23.160,28	
Previsioni anno 2020								466.034,00	27.565,04			26.186,79
REFEZIONI SCOLASTICHE - tipologia entrata 100												
% Incassato su accertato	93,76%	92,59%	93,15%	93,09%	93,70%	93,26%	6,74%					
Previsioni anno 2018								1.905.000,00	128.427,32	96.320,49		
Previsioni anno 2019								1.905.000,00	128.427,32		109.163,22	
Previsioni anno 2020								1.905.000,00	128.427,32			122.005,95
RETTE ASILO NIDO - tipologia entrata 100												
% Incassato su accertato	102,41%	101,04%	99,17%	100,00%	100,00%	100,52%	-0,52%					
Previsioni anno 2018								346.000,00		-		
Previsioni anno 2019								346.000,00			-	
Previsioni anno 2020								346.000,00				-
PROVENTI PALESTRE - tipologia entrata 100												
% Incassato su accertato	110,46%	101,42%	93,65%	99,76%	100,00%	101,06%	-1,06%					
Previsioni anno 2018								67.000,00		-		
Previsioni anno 2019								67.000,00			-	
Previsioni anno 2020								67.000,00				-
TRASPORTO SCOLASTICO - tipologia entrata 100												
% Incassato su accertato	98,84%	94,79%	97,22%	99,53%	97,26%	97,53%	2,47%					
Previsioni anno 2018								78.000,00	1.929,02	1.446,76		
Previsioni anno 2019								78.000,00	1.929,02		1.639,67	
Previsioni anno 2020								78.000,00	1.929,02			1.832,57
ACCERTAMENTI TARI - tipologia entrata 101												
% Incassato su accertato			98,51%	93,00%	93,93%	95,15%	4,85%					
Previsioni anno 2018								9.700.409,00	470.728,45	353.046,34		
Previsioni anno 2019								9.700.409,00	470.728,45		400.119,18	
Previsioni anno 2020								9.700.409,00	470.728,45			447.192,04
TOTALE FCDE										806.595,85	913.872,79	1.021.709,02

Sono inoltre previsti e costituiti i seguenti fondi:

Fondo passività potenziali - Fondo a copertura perdite società partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 e al 100% per le annualità successive, del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

La specifica tabella di calcolo con il riferimento ai valori delle quote iscritte nel bilancio di previsione finanziario per ciascuna delle annualità 2018/2020 è riportata al punto 5.8.2. del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Fondo passività potenziali - Fondo contenzioso

Non sono stati previsti accantonamenti specifici ulteriori per passività potenziali collegate al contenzioso rispetto a quanto iscritto in sede di Rendiconto 2016.

Si richiama, relativamente all'oggetto, la sentenza della II^a Sezione Civile della Corte Suprema di Cassazione n. 15300/16, non esecutiva, e la relazione successivamente prodotta del Prof. Avv. Federico Carpi, sul giudizio svoltosi tra Comune di Faenza - Grilletto - Regione Emilia Romagna - Aul Ravenna, e avverso la quale il Comune proporrà opposizione all'eventuale esecuzione. Si prenderà atto in sede di Rendiconto o di verifica degli equilibri di Bilancio, dell'eventuale stato di aggiornamento della causa in oggetto, valutando se necessario di prevedere un aumento del fondo in argomento.

Per quanto concerne il contenzioso in materia esclusivamente tributaria si evidenzia che:

- il contenzioso relativo ad avvisi di accertamento emessi e regolarmente notificati è prudenzialmente coperto con l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto il medesimo è calcolato sul valore degli accertamenti emessi e ancora da riscuotere;
- il contenzioso relativo a richieste di rimborso verso le quali è stato opposto il diniego o il silenzio-rifiuto può considerarsi coperto per effetto delle poste che sono iscritte a bilancio per il rimborso di quote patrimoniali non dovute, stanziamento iscritto a bilancio in ciascun anno per il rimborso, in particolare, di quote di tribut.

A partire dal 1.1.2017 la funzione di Polizia Municipale è stata interamente conferita all'Unione della Romagna Faentina, pertanto il rischio di spesa per contenziosi, generalmente di importo contenuto, trova allocazione negli stanziamenti del Bilancio dell'Unione. Il Comune di Faenza, nel proprio Bilancio di previsione, ha stanziato apposita quota per il trasferimento all'Unione a copertura di tutti i costi del servizio

Fondo di riserva ordinario e fondo di riserva di cassa

Il fondo di riserva ordinario di cui all'art. 166, commi 1 e 2-ter, del D.Lgs. 267/2000, è previsto con una dotazione di spesa pari ad € 140.000,00 pari allo 0,31 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi con delibera dell'organo esecutivo.

Il fondo di riserva di cassa di cui all'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. 267/2000, è previsto con una dotazione di sola cassa pari ad € 133.000,00, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, da utilizzarsi con deliberazione dell'organo esecutivo.

Fondo per il recupero del disavanzo di amministrazione

E' stata iscritta, quale prima voce del bilancio di previsione parte spesa, e per tutte le annualità comprese nel bilancio di previsione finanziario 2018/2020, la quota annuale di € 175.451,00 pari ad un trentesimo del valore del risultato negativo di amministrazione scaturito dalla delibera di riaccertamento straordinario di cui all'atto n. 84 del 27/4/2015, citato, per l'annualità 2017 che rappresenta la quarta annualità di recupero del disavanzo come previsto dal piano di recupero di cui alla delibera di approvazione del bilancio di previsione 2015, atto n. 52 del 18/5/2015.

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- QUOTA ACCANTONATA - derivante da principi contabili

Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 5.123.287,00
Fondo passività potenziali (contenzioso)	€ 4.487.342,63
Fondo a copertura perdite società partecipate	€ 45.980,72
Quota accantonata per anticipazione liquidità Cassa DDPP (Deliberazione Corte dei Conti Sez. Autonomie n. 33 del 17/12/2015)	€ 853.941,00
Altri accantonamenti per indennità di fine mandato	€ 8.000,00

La quota vincolata per l'anticipazione di liquidità Cassa DDPP, richiesta ai sensi di quanto previsto dal D.L. 35/2013, è stata decurtata delle quote capitali già rimborsate. Per gli anni compresi nel bilancio previsionale finanziario 2018/2020 la copertura finanziaria è assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza.

- QUOTA VINCOLATA - derivante da legge e dai principi contabili

Rinnovo CNL dipendenti - quote arretrate	€ 85.000,00
--	-------------

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Non sono state utilizzate nel Bilancio di previsione 2018/2020 quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione 2017. E' invece prevista, nelle more di sottoscrizione del contratto, l'applicazione in corso di esercizio, della quota di avanzo vincolato, destinato al finanziamento delle somme del rinnovo contrattuale dei dipendenti degli enti pubblici, per le quote inizialmente previste nei bilanci precedenti che confluiscono in avanzo di amministrazione - fondi vincolati, così come disposto dall'art 5.2, lettera a), di cui al Principio Contabile allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

Nell'ambito del documento di programmazione finanziaria sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento nelle annualità 2018 e 2019.

Gli interventi previsti a carico della parte in conto capitale del bilancio finanziario 2018/2020, trovano finanziamento mediante le risorse di seguito esposte:

Fonti di finanziamento

	2018	2019	2020
Fondo Pluriennale vincolato		3.610.000,00	1.500.000,00
Contributi (Statali - Regionali - Provinciali - Privati)	5.246.906,00	1.530.000,00	
Trasferimenti Unione della Romagna Faentina per proventi da Oneri di Urbanizzazione e Monetizzazione aree	520.000,00	520.000,00	520.000,00
Risorse proprie	4.334.253,00	1.352.913,00	1.393.913,00
Ricorso all'indebitamento	4.155.000,00	800.000,00	
TOTALE	14.256.159,00	7.812.913,00	3.428.913,00

- ❖ Le entrate da FPV derivano da finanziamenti che si sono perfezionati nell'anno 2018 per il finanziamento di opere il cui cronoprogramma prevede interventi nelle annualità 2019 e 2020. Il programma triennale delle opere pubbliche è coerente in termini di spesa e di entrate con il quadro di bilancio e con quanto indicato nella presente nota integrativa.
- ❖ Si specifica che nel Bilancio 2018, la spesa iscritta al titolo 2° e al titolo 4° dell'entrata, tiene conto, in aumento anche di opere finanziate con cronoprogrammi nelle annualità 2016 e 2017, la cui programmazione prevede interventi fino all'esercizio 2018. Tali stanziamenti trovano copertura finanziaria nel FPV rinvenente da entrate accertate negli esercizi di avvio dell'opera e mediante l'iscrizione di contributi provenienti dalla Regione Emilia Romagna che seguono la pianificazione dell'intervento. Tali importi rilevano un totale di € 1.111.675,70.

Negli anni 2018 e 2019 si prevede il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di importanti interventi nell'ambito della viabilità e delle infrastrutture e per interventi sul Palazzo Podestà (2° stralcio).

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

Gli investimenti previsti nell'esercizio 2018 mediante finanziamento con FPV proveniente dall'anno 2017, sono tutti stati definiti con singoli cronoprogrammi.

Non esistono situazioni per le quali non sia stata posta in essere la relativa programmazione.

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

Fidejussione prestata a Terre Naldi Soc. Cons. a r.l. sulla concessione di mutuo chirografario. La società Terre Naldi è partecipata dall'ente per il 98%.

L'onere finanziario a carico dell'ente per la suddetta fidejussione è pari ad € 6.698,69, mentre il debito residuo è pari ad € 247.984,44 alla data del 31/12/2017.

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Il Comune di Faenza, ai sensi del principio contabile applicato al bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, non detiene partecipazioni in organismi strumentali, mentre detiene le seguenti partecipazioni in enti strumentali:

ACER Ravenna
 ASP della Romagna Faentina
 CON.AMI
 Fondazione Alma Mater
 Fondazione Flaminia
 Fondazione MIC
 Fondazione Istituto Tecnico Superiore Tecnologie Industrie Creative (FITSTIC)

Di seguito viene indicato l'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci d'esercizio 2016 degli enti strumentali sopra indicati:

ACER Ravenna

http://www.acerravenna.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo_143c31.html

ASP della Romagna Faentina

<http://www.aspromagnafaentina.it/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consuntivo/>

CON.AMI

<http://trasparenza.con.ami.it/bilanci/>

Fondazione Alma Mater

<http://www.fondazionealmamater.unibo.it/fondazione/fondazione-trasparente/bilanci/bilancio-consuntivo>

Fondazione Flaminia

<http://www.fondazioneflaminia.it/chi-siamo/amministrazione-trasparente/bilanci-consuntivi/>

Fondazione MIC

<http://www.micfaenza.org/it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci>

Per la Fondazione Istituto Tecnico Superiore Tecnologie Industrie Creative (FITSTIC), il bilancio, acquisito dal Comune, è pubblicato sul sito istituzionale del Comune al seguente indirizzo:

<http://www.comune.faenza.ra.it/Amministrazione/Bilancio/Bilancio-di-previsione>.

L'art. 172, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 267/2000 prevede, inoltre, che gli enti locali debbano allegare al bilancio di previsione i seguenti documenti:

1. l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei propri rendiconti della gestione, bilanci consolidati deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
2. dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni;
3. dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.

E che tali documenti contabili siano allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco.

Pertanto, ai fini del rispetto dell'art. 172, si precisa che:

1. L'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci del Comune è:
<http://www.comune.faenza.ra.it/Amministrazione/Bilancio>
2. L'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci dell'Unione è:
<http://apps.unioneromagnafaentina.it/L190/?id=3290&sort=&idSezione=21>
3. L'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci d'esercizio 2016 dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica del Comune, oltre agli enti strumentali, è:
Ravenna Holding S.p.A.
http://www.ravennaholdingspa.it/ravenna_holding_bilanci.aspx
S.F.E.R.A. S.r.l.
http://www.sferafarmacie.it/pg_sfera.php?cat1=1&cat2=1&cat3=3&top=off&sezione=Sf0
Lepida S.p.A.
<http://www.lepida.it/bilanci#overlay-context=personale>
4. Per le società Centro Servizi Merci S.u.r.l. in liquidazione e Terre Naldi S.u.r.l., i bilanci, acquisiti dal Comune, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune al seguente indirizzo:
<http://www.comune.faenza.ra.it/Amministrazione/Bilancio/Bilancio-di-previsione>.

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

Si rinvia alla specifica sezione Amministrazione trasparente, Enti controllati per la disamina di dettaglio.

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per quanto riguarda le entrate si precisa quanto segue.

Con riguardo ai trasferimenti a carico dello Stato, si riportano i contenuti dei dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, che a seguito dell'intesa raggiunta nella seduta della Conferenza Stato Città ed Autonomie Locali del 23 novembre 2017, ha reso disponibili i dati provvisori del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), al fine di facilitare la programmazione e gestione del Bilancio 2018.

E' stato inoltre pubblicato l'importo della quota di alimentazione del FSC 2018 assicurata attraverso una quota dell'Imu di spettanza comunale che sarà trattenuta dall'Agenzia delle Entrate.

TRASFERIMENTI DELLO STATO	2018
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	
<i>Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali:</i>	
a) Fondo compensativo esenzione terreni agricoli condotti	1.656.741,51
b) Fondo compensativo abolizione Tasi ABP	5.350.171,19
c) Fondo compensativo - ristoro agevolazioni IMU - Tasi locazioni canone concordato e comodati	463.497,06
d) Fondo di solidarietà comunale risultante da perequazione risorse con applicazione dei correttivi	39.178,00
- Quota di alimentazione fondo di solidarietà comunale trattenuta sul gettito Imu	-3.493.153,88
TOTALE FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	4.016.433,88
ALTRI FONDI	
Trasferimento compensativo gettito IMU agevolazioni terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli e immobili merce (anni precedenti)	1.076.075,54
Altri contributi generali / Contributi non fiscalizzati	156.027,67
Contributo criticità gettito IMU Tasi*	1.194.433,00
Contributo minor gettito IMU Tasi immobili di categoria D	101.884,45
Contributo Stato di Check di coerenza gettito passaggio da IMU a Tasi	19.392,95
TOTALE ALTRI FONDI	2.547.813,61

*Il fondo criticità gettito IMU Tasi non rileva ai fini del saldo di finanza pubblica (Pareggio di Bilancio)

Sul fronte della fiscalità locale, la Legge di Bilancio 2018 non ha apportato modifiche rispetto all'esercizio 2017 e pertanto rimangono confermate tutte le esenzioni introdotte con la L. 208/2015, nonché il blocco dell'aumento dei tributi locali.

IMU

- Esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola.

- Ritorno all'applicazione del regime di agevolazione di cui alla Circolare MEF n. 9 del 14/6/1993 per i terreni c.d. "montani".

- Esclusione dal 2016 dalla stima diretta del valore relativo alla rendita catastale degli immobili censiti nelle categorie dei gruppi D ed E dei macchinari, congegni, ecc., c.d. "imbullonati".

- Riduzione del 50% della base imponibile delle unità immobiliari (ad esclusione delle abitazioni di lusso) dati in comodato d'uso ai parenti in linea retta entro il primo grado ed utilizzati da questi ultimi come abitazione principale purché:

- il contratto sia registrato

- il comodante possieda al massimo un altro immobile non di lusso in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è sito l'immobile concesso in comodato

- Riduzione al 75% dell'imposta per gli immobili locati a canone concordato purché il contratto sia registrato.

- Esenzione per la casa coniugale (e relative pertinenze) assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento o cessazione degli effetti civili del matrimonio ad eccezione degli immobili di lusso.

- Cancellazione della facoltà di assimilazione ad abitazione principale.

La previsione del triennio relativa all'IMU versamenti spontanei, è elaborata sulla base del trend delle riscossioni degli anni precedenti ed ammonta ad € 13.200.000,00.

TASI

Sono esclusi dall'applicazione della Tasi gli immobili destinati ad abitazione principale, con relative pertinenze, dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare.

Continuano ad essere soggetti a Tasi gli immobili c.d. "di lusso" destinati ad abitazione principale (cioè gli immobili di cat. A1, A8 e A9) e i fabbricati rurali strumentali.

La previsione iscritta nel Bilancio di previsione 2018/2020, anch'essa elaborata sul trend di riscossioni è pari ad € 260.000,00.

ALIQUOTE

In coerenza con il dettato normativo della Legge di stabilità per IMU – TASI – ADDIZIONALE IRFEF – TOSAP – IMPOSTA DI PUBBLICITA' non sono previsti aumenti delle aliquote per l'anno 2018.

Si riportano di seguito le aliquote IMU in vigore in relazione alle diverse tipologie di immobili:

ABITAZIONI PRINCIPALI DI LUSSO	0,0027
ABITATIVO AFFITATO A CANONE CONCORDATO E COMODATI GRATUITI AI PARENTI	0,0083
UNITA' IMMOBILIARI A DESTINAZIONE PRODUTTIVA	0,0093
AREE FABBRICABILI	0,0093
TERRENI AGRICOLI	0,0093
UNITA' IMMOBILIARI AD USO ABITATIVO NON COMPRESSE NELLE FATTISPECIE PRECEDENTI	0,0106

Si riportano di seguito le aliquote TASI in vigore per le diverse tipologie di immobili soggetti:

ABITAZIONI PRINCIPALI DI LUSSO - Categoria catastale A/1, A/8 e A/9	0,0033
FABBRICATI RURALI STRUMENTALI	0,0010
ALTRI IMMOBILI	0

TARI

Le tariffe sono definite con riferimento al calcolo del Montante di cui il Piano Economico e Finanziario del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti rappresenta la parte più significativa cui si sommano le ulteriori componenti di costo come, per esempio, il costo per la riscossione. Il valore complessivo dell'entrata deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio.

Alla Tari si applica la maggiorazione per il tributo provinciale.

Il pagamento della Tari 2018 sarà definitivo con apposito atto del Consiglio Comunale.

Il conguaglio 2018 sarà applicato nel 2019 mentre, sull'esercizio 2018, sarà applicato il conguaglio di imposta relativo al 2017 che potrà essere positivo o negativo in relazione alle diverse posizioni dei singoli contribuenti.

Il Bilancio di previsione 2018/2020 recepisce nei propri stanziamenti di entrata e di spesa gli importi così come contabilizzati nell'esercizio 2017, le eventuali variazioni saranno oggetto di modifiche del Bilancio in base a quanto previsto dall'art. 193 del TUEL.

Si riportano di seguito gli stanziamenti di entrata e spesa iscritti nel Bilancio di previsione 2018/2020, annualità 2018:

Entrata

Incassi Tari	€ 9.700.409,00
Fondo incentivante Tari	€ 50.672,25
Trasferimento Miur per Tari scuole statali	€ 47.833,55
Totale Entrata	€ 9.798.914,80

Spesa

Servizio riscossione Tari	€ 354.521,18
Servizio raccolta rifiuti	€ 9.041.608,58
Rimborsi Tari	€ 50.000,00
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	€ 353.046,34
Totale Spesa	€ 9.798.914,80

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Per l'anno 2018 rimangono invariate le aliquote introdotte nell'anno 2012 per scaglioni di reddito, nella seguente misura:

	Fino a 15.000 €	0,40%
Oltre 15.000 €	Fino a 28.000 €	0,50%
Oltre 28.000 €	Fino a 55.000 €	0,60%
Oltre 55.000 €	Fino a 75.000 €	0,70%
Oltre 75.000 €		0,80%

La previsione di Bilancio per l'annualità 2018, pari ad € 4.139.000,00 è stata calcolata nel rispetto dei contenuti previsti al punto 3.7.5 del principio contabile Allegato 4/2 al Dlgs 118/2011. Si riporta di seguito la dimostrazione del conteggio richiesto dalla norma:

Anno di competenze 2016 - Addizionale comunale Irpef

Incassi realizzati nell'anno di competenza 2016 (acconto add.le Irpef) € 1.380.343,81

Incassi realizzati in conto residui anno 2017 (saldo add.le Irpef) € 2.758.922,96

TOTALE SECONDO ANNO PRECEDENTE A QUELLO DI RIFERIMENTO € 4.139.266,77

Per le annualità 2019 e 2020 si è tenuto conto in percentuale di un aumento sul trend di riscossione degli esercizi precedenti:

anno 2019 - Previsione € 4.209.000,00

anno 2020 - Previsione € 4.220.000,00

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta, è stata istituita dall'Unione della Romagna Faentina al cui Bilancio affluiranno, ovviamente, le relative entrate. Il gettito sarà destinato ai sensi del Regolamento ed in parte dovrà essere destinato, anche per il tramite dei singoli Comuni a finanziare specifici interventi di spesa.

LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE

Nel 2018 l'attività di lotta all'evasione si concentrerà sulle annualità di imposta Imu/Tasi e sul recupero Tari.

POLITICHE TARIFFARIE

Nel 2018 saranno adeguate le tariffe dei servizi comunali all'aggiornamento dell'indice Istat con decorrenza dalla data dell'ultimo aggiornamento e fino al 1/1/2019.

Sono escluse le tariffe del piano della sosta.

Per quanto riguarda le spese si precisa quanto segue.

La spesa corrente iscritta nel Bilancio di previsione 2018/2020, annualità 2018, è pari ad € 45.623.415,93.

Si riporta di seguito la tabella rappresentante la suddivisione per macroaggregati:

Macroaggregati	Importo
Redditi di lavoro dipendente	191.908,84
Imposte e tasse a carico dell'ente	232.728,36
Acquisti di beni e di servizi	20.567.104,58
Trasferimenti correnti	22.050.683,74
Interessi Passivi	913.651,00
Rimborso e poste correttive dell'entrata	40.000,00
Altre spese correnti	1.627.339,41
TOTALE	45.623.415,93

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale si riportano di seguito i prospetti con evidenza dei tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi.

REFEZIONI SCOLASTICHE

SPESE

MacroAggregato 4 - Trasferimento URF per spese di personale	
PERSONALE	125.024,00
MacroAggregato 3	
ACQUISTO DI BENI E DI SERVIZI	2.057.598,00
MacroAggregato 2	
IMPOSTE E TASSE	121,00
TOTALE SPESE	2.182.743,00

ENTRATE

RISORSA 159/2	
CONTRIBUTO STATO PER SERVIZIO MENSA INSEGNANTI	72.500,00
RISORSA 380	
CONTRIBUTO AIMA PER PRODOTTI LATTIERO CASEARI	5.000,00
RISORSA 560	
PROVENTI SERVIZIO REFEZIONI SCOLASTICHE	1.905.000,00
TOTALE ENTRATE	1.982.500,00

L'entrata di euro 1.982.500,00 rappresenta il 90,826% della spesa di Euro 2.182.743,00

IMPIANTI SPORTIVI

SPESE

MacroAggregato 1	
PERSONALE	84.473,00
MacroAggregato 3	
ACQUISTO DI BENI E DI SERVIZI	886.668,00
MacroAggregato 2	
IMPOSTE E TASSE	4.291,00
TOTALE SPESE	975.432,00

ENTRATE

RISORSA 521	
PROVENTI PALESTRE	67.000,00
RISORSA 522	
PROVENTI PALESTRE PROVINCIALI	38.500,00
RISORSA 523	
PROVENTI PALESTRE COMUNALI: RIMBORSO DA PRIVATI/SOC. SPORTIVE	39.810,00
RISORSA 524	
PROVENTI PALESTRE PROVINCIALI: RIMBORSO DA PRIVATI/SOC. SPORTIVE	31.715,00
RISORSA 356/1	
CONTRIBUTI DA AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PER UTENZE PAL. CAVALLERIZZA	9.399,00
TOTALE ENTRATE	186.424,00

L'entrata di Euro 186.424,00 rappresenta il 19,112% della spesa di Euro 975.432,00

ASILI NIDO**SPESE****MacroAggregato 4 - Trasferimento URF per spese di personale**

PERSONALE 103.797,00

MacroAggregato 3

ACQUISTO DI BENI E DI SERVIZI 2.002.746,00

MacroAggregato 4

TRASFERIMENTI CORRENTI 148.150,00

MacroAggregato 2

IMPOSTE E TASSE 3.100,00

TOTALE SPESE 2.257.793,00**ENTRATE****RISORSA 180**

CONTRIBUTO REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER GESTIONE L.R 1/2000 37.570,00

RISORSA 217

CONTRIBUTO REGIONALE PER FORMAZIONE OPERATORI ASILI NIDO L.R.1/2000 art. 10 5.950,00

RISORSA 640

CONTRIBUTO DA PRIVATI PER FREQUENZA ASILI NIDO-RETTE 346.000,00

RISORSA 640 - CAP. 641

BOLLO VIRTUALE 0,00

TOTALE ENTRATE 389.520,00

L'entrata di Euro 389.520,00 rappresenta il 34,504% della spesa di Euro

2.257.793,00

La percentuale è stata determinata ai sensi dell'art.5 L.498/92 sul 50% della spesa complessiva di € 2.257.793,00

1.128.896,50**PALIO DEL NIBALLO****SPESE****MacroAggregato 1**

PERSONALE 41.771,00

MacroAggregato 3

ACQUISTO DI BENI E DI SERVIZI 84.631,00

MacroAggregato 4

TRASFERIMENTI CORRENTI 109.980,00

MacroAggregato 2

IMPOSTE E TASSE 870,00

MacroAggregato 10

ALTRE SPESE CORRENTI 8.200,00

TOTALE SPESE 245.452,00**ENTRATE****RISORSA 635**

PALIO DEL NIBALLO PROVENTI VENDITA BIGLIETTI 106.000,00

RISORSA 786/4/7

SPONSORIZZAZIONI 13.420,00

TOTALE ENTRATE 119.420,00

L'entrata di Euro 119.420,00 rappresenta il

48,653%

della spesa di €

245.452,00

PARCHIMETRI

SPESE

MacroAggregato 3

ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI 558.767,00

TOTALE SPESE 558.767,00

ENTRATE

RISORSA 466

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI PARCHIMETRI 1.465.000,00

TOTALE ENTRATE 1.465.000,00

L'entrata di Euro 1.465.000,00 rappresenta il 262,184% della spesa di Euro 558.767,00

SALE MOSTRE GALLERIA

SPESE

MacroAggregato 1

PERSONALE 16.029,00

MacroAggregato 3

ACQUISTO DI BENI E DI SERVIZI 14.013,00

TOTALE SPESE 30.042,00

ENTRATE

RISORSA 630

PROVENTI CONCESSIONI SALE 33.000,00

TOTALE ENTRATE 33.000,00

L'entrata di Euro 33.000,00 rappresenta il 109,846% della spesa di Euro 30.042

PINACOTECA

SPESE

MacroAggregato 1

PERSONALE 80.032,00

MacroAggregato 3

ACQUISTO DI BENI E DI SERVIZI 63.940,00

MacroAggregato 2

IMPOSTE E TASSE 5.050,00

TOTALE SPESE 149.022,00

ENTRATE

RISORSA 629

PINACOTECA COMUNALE: PROVENTI DA INGRESSI 1.150,00

TOTALE ENTRATE 1.150,00

L'entrata di Euro 1.150,00 rappresenta il 0,772% della spesa di Euro 149.022,00

SERVIZI	SPESE DI PERSONALE	ALTRE SPESE	TOTALE SPESE	ENTRATE	PERCENTUALE
REFEZIONI SCOLASTICHE	125.024,00	2.057.719,00	2.182.743,00	1.982.500,00	90,826%
ASILI NIDO	51.898,50	1.076.998,00	1.128.896,50	389.520,00	34,504%
IMPIANTI SPORTIVI	84.473,00	890.959,00	975.432,00	186.424,00	19,112%
PARCHIMETRI	0,00	558.767,00	558.767,00	1.465.000,00	262,184%
PALIO DEL NIBALLO	41.771,00	203.681,00	245.452,00	119.420,00	48,653%
SALE E GALLERIE ESPOSITIVE	16.029,00	14.013,00	30.042,00	33.000,00	109,846%
PINACOTECA	80.032,00	68.990,00	149.022,00	1.150,00	0,772%
TOTALI			5.270.354,50	4.177.014,00	79,255%

* La spesa del Servizio Asili Nido è stata indicata al 50%, ai sensi dell'art. 5 della L. 23.12.92 n. 498

Per quanto riguarda la situazione dell'indebitamento complessivo dell'ente questo è riportato nella tabella che segue che evidenzia il debito residuo previsto al 31/12/2018 e l'ammontare delle quote capitali e quote interessi comprese nelle rate di ammortamento annuali.

Debito residuo al 31/12 dell'anno di riferimento	71,43	66,77	61,28	56,54	52,53	48,48	44,96	41,28	38,17	38,52
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Quote di rimborso di capitale	4,75	4,67	5,49	4,73	4,01	4,05	3,51	3,67	3,79	3,80
Di-cui: per estinzione anticipata prestiti	-	-	1,24	0,54	-	-	-	-	-	-
Quote di rimborso di interessi	2,89	2,32	2,31	2,12	1,76	1,64	1,45	0,97	0,91	0,91
Mutui contratti o da contrarre nell'esercizio									0,68	4,15
Totale rata di ammortamento	7,64	6,99	7,80	6,86	5,77	5,69	4,97	4,64	4,70	4,71

Per quanto attiene alle poste di carattere straordinario.

A seguito del conferimento in Unione della funzione di edilizia privata e urbanistica i permessi di costruire sono rilasciati dai competenti uffici dell'Unione. Le entrate relative sono riscosse dall'Unione e:

- ✓ riversate ai Comuni sulla base delle decisioni assunte annualmente con il bilancio di previsione per il finanziamento delle spese in conto capitale;
- ✓ trattenute dall'Unione per il finanziamento, ai sensi di Legge, delle spese relative ai lavori pubblici e alle manutenzioni, ecc., per quanto riguarda le spese correnti.

In merito alle possibili destinazioni (finanziamento delle spese di investimento o delle spese correnti), dal 1° gennaio 2018 entra in vigore la norma prevista dalla Legge 232/2016, all'art. 1, comma 460, secondo cui "i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 380/2001, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano."

In dettaglio, per l'esercizio 2018:

- la parte di oneri di urbanizzazione destinata alla parte corrente pari ad € 999.462,37 sarà incassata dall'Unione ed utilizzata per il finanziamento delle spese relativi alla funzione Lavori Pubblici quale quota di copertura delle

spese trasferite dal Comune di Faenza relative a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio, così come previsto;

- la parte di oneri di urbanizzazione destinata al finanziamento di spese in conto capitale sarà trasferita al Comune di Faenza quale trasferimento in conto capitale e destinata ad interventi previsti nel piano degli investimenti di bilancio per l'annualità 2018, per manutenzione straordinaria della viabilità e degli immobili comunali, per € 400.000,00 ed in particolare al finanziamento dei seguenti interventi:
 - o Consolidamento Ponti € 220.000,00
 - o Manutenzione straordinaria riqualificazione immobili comunali € 180.000,00

Si riporta di seguito il trend storico di riscossioni inerente i proventi dal rilascio di permessi di costruire e la loro destinazione:

ANNO	Destinati alla parte corrente	Destinati alla parte in conto capitale	TOTALE
2009	2.441.970	814.159	3.256.129
2010	1.433.801	477.934	1.911.735
2011	2.114.952	1.108.943	3.223.896
2012	==	969.709	969.709
2013	==	792.679	792.679
2014	==	1.094.620	1.094.620
2015	==	791.048	791.048
2016-quota di trasferimento da Urf	475.511	35.747	511.258
2017-quota di trasferimento da Urf	480.000 Bilancio URF	400.000	880.000
2018-quota di trasferimento da Urf	999.462,37	400.000,00	1.399.462,37

Per quanto attiene alle previsioni di cassa inserite in bilancio esse sono state effettuate con riferimento a quanto segue.

Per ciascun titolo delle entrate e delle spese sono state ipotizzate percentuali tipiche di riscossione frutto di valutazioni che partono dalla considerazione dei trend storici e delle nuove regole di contabilità. Per necessità di efficienza ed efficacia nella impostazione di tale previsione si è operato in modo massivo assegnando, appunto, una percentuale unica a tutte le entrate e a tutte le spese di ciascun titolo. Per quanto attiene agli stanziamenti di entrata per i quali è previsto l'accantonamento di quote al fondo crediti di dubbia esigibilità il relativo stanziamento di cassa, per la parte di competenza, è stato previsto al netto della quota accantonata al fondo. Nel corso dell'esercizio si provvederà a monitorare la situazione dell'andamento di cassa periodicamente, come in essere da diversi anni, anche in considerazione della criticità di liquidità che ha caratterizzato la gestione dell'ente.

La simulazione effettuata ipotizza un fondo di cassa al 31/12/2018 positivo.

Come previsto dalla norma:

- è stato costituito il fondo di riserva di cassa di cui si è già detto nella presente nota integrativa.

- sono monitorati i tempi medi di pagamento i cui esiti sono pubblicati sul sito all'indirizzo:

<http://www.comune.faenza.ra.it/Amministrazione/Amministrazione-trasparente/Pagamenti-dell-Amministrazione/Indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti>

PARAMETRI DI ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE 2016

Art. 242 comma 2 Dlgs 267/2000

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	NO
3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà;	NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;	NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);	NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel e s.m.i.);	NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	NO